



Mappa

RSS

Cerca nel sito:

Ti trovi in: [Home](#) - Classificazione delle attività economiche

Classificazione delle attività economiche

È stata approvata con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia del 16/11/2007 la nuova tabella di classificazione delle attività economiche - **ATECO 2007** - che a partire dal **1° gennaio 2008** deve essere utilizzata dai contribuenti negli atti e nelle dichiarazioni da presentare all'Agenzia delle Entrate.

ATECO 2007 da utilizzare a partire dal 1° gennaio 2008



[Presentazione della classificazione ATECO 2007](#) (29,9 KB)



[Provvedimento del 16/11/2007 - Classificazione delle attività economiche da utilizzare in tutti gli adempimenti posti in essere con l'Agenzia delle Entrate](#) (in corso di pubblicazione in G.U.)



[Tabella](#)

ATECOFIN 2004 da utilizzare fino al 31 dicembre 2007



[Elenco delle attività economiche](#) (446 Kb)



[Guida completa alla classificazione delle attività economiche ATECOFIN](#) (1.923 Kb)



[Guida completa alla classificazione delle attività economiche \(HTML\)](#)



[Provvedimento di approvazione del 23/12/2003](#)



[Tavola di raccordo ATECOFIN 1993 - ATECOFIN 2004](#) (89 Kb)



[Codici attività ai fini fiscali validi fino al 31 dicembre 2003](#)



[Ricerca Codici attività ATECOFIN 2004](#)

Statistiche del sito

Inizio pagina

Agenzia delle Entrate - Via Cristoforo Colombo n° 426 C/D - 00145 Roma - Codice Fiscale e Partita IVA:
06363391001



La classificazione delle attività economiche rappresenta uno strumento indispensabile per comprendere e, quindi, poter governare il mondo delle imprese. Solo definendo in modo preciso le tipologie di attività svolte dagli operatori, infatti, se ne possono definire i comportamenti economici e, conseguentemente gli adempimenti fiscali. Classificarsi correttamente rappresenta, pertanto, un vantaggio reciproco sia per i contribuenti, che vedranno riconosciute le loro specificità, sia per l'amministrazione, che potrà calibrare meglio la richiesta fiscale tenendo conto di tali specificità.

La realtà economica è, però, in perenne cambiamento e, quindi, qualsiasi classificazione tende, naturalmente, ad invecchiare per il mero trascorrere del tempo.

L'esigenza di aggiornamento è stata avvertita a livello mondiale, in sede di Nazione Unite, e, in virtù della crescente integrazione europea è stata recepita con uno specifico regolamento dell'Unione Europea. Si tratta di un ulteriore passo per consentire di confrontare la realtà nazionale con esperienze di altre Paesi nostri competitori e con i quali è necessario adottare comportamenti fiscali sempre più integrati.

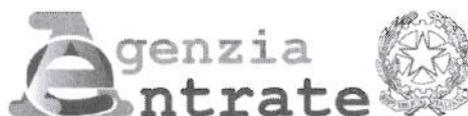
In virtù del contributo assicurato dall'Agenzia delle Entrate, che insieme all'Unioncamere e all'Istat rappresenta uno dei più grandi enti produttori di informazioni sul mondo delle imprese, l'ATECO 2007 è adottata quale unica regola di classificazione per la Pubblica Amministrazione, sostituendo, in campo finanziario l'ATECOFIN 2004. Poter disporre di un codice identificativo che classifichi in modo identico le imprese, quando entrano in contatto con le pubbliche istituzioni e quando dialogano tra loro, consentirà di realizzare delle innegabili sinergie che andranno a vantaggio sia dei contribuenti che delle Istituzioni.

Tecnicamente la classificazione si articola in cinque livelli, comprendenti, rispettivamente, le voci identificate da un codice:

1. alfabetico (sezioni);
2. numerico a due cifre (divisioni);
3. numerico a tre cifre (gruppi);
4. numerico a quattro cifre (classi);
5. numerico a cinque cifre (categorie);
6. numerico a sei cifre (sotto categorie).

La struttura di classificazione è ad "albero" e parte dal livello 1, più aggregato distinto in 21 sezioni, fino a giungere al livello massimo di dettaglio, punto 6, comprendente 1.226 sotto categorie. La struttura gerarchica serve per guidare la scelta del contribuente che, per approssimazioni successive, partendo dalle sezioni arriverà a classificarsi nella specifica sotto categoria che meglio descrive la sua attività.

La classificazione è standardizzata a livello europeo fino alla quarta cifra, mentre le categorie e le sotto categorie (rispettivamente livello 5 e 6) possono differire tra i singoli Paesi per meglio cogliere le specificità nazionali.



Classificazione delle attività economiche da utilizzare in tutti gli adempimenti posti in essere con l'Agenzia delle Entrate.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente provvedimento,

Dispone:

1. Adozione della tabella ATECO 2007

1.1 Il 1° gennaio 2008 entra in vigore la tabella dei codici di classificazione delle attività economiche, denominata ATECO 2007, pubblicata dall'Istituto Nazionale di Statistica sul sito www.istat.it.

1.2 I codici di classificazione delle attività economiche riportati nella tabella ATECO 2007 sono configurati in sei cifre e, ove richiesta, è obbligatoria l'indicazione di tutte le sei cifre che compongono ciascun codice.

1.3 A partire dal 1° gennaio 2008 il codice di attività economica da indicare in atti e dichiarazioni da presentare all'Agenzia delle Entrate ed in ogni altro adempimento, ove richiesto, deve essere desunto dalla tabella ATECO 2007. Fanno eccezione le dichiarazioni annuali presentate utilizzando modelli dove è prevista l'indicazione del codice dell'attività economica in 5 cifre.

1.4 La modifica del codice dell'attività economica derivante dall'applicazione della tabella ATECO 2007 non comporta l'obbligo di presentare apposita dichiarazione di variazione dati ai sensi degli articoli 35 e 35-ter del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633. Le dichiarazioni di variazione dati, presentate successivamente all'entrata in vigore della tabella ATECO 2007 con modello AA7, AA9, ovvero ANR, devono contenere i codici delle attività esercitate coerentemente con la tabella stessa.

Motivazioni

L'Istituto Nazionale di Statistica ha pubblicato la nuova classificazione delle attività economiche denominata ATECO 2007, che scaturisce dall'esigenza di un'unica classificazione di riferimento a livello mondiale definita in ambito ONU. La tabella ATECO 2007 costituisce la versione nazionale della



nomenclatura europea (Regolamento n. 1893/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006).

La ATECO 2007 fino alla V cifra è stata definita da un apposito Comitato cui hanno partecipato rappresentanti della Pubblica Amministrazione ed Associazioni di categoria, mentre l'estensione alla VI cifra è frutto della collaborazione tra ISTAT, Agenzia delle Entrate ed UnionCamere. Nell'ambito dei progetti volti a semplificare gli adempimenti amministrativi, la ATECO 2007 viene adottata quale unica e comune regola di classificazione da parte della Pubblica amministrazione.

La tabella ATECO 2007 viene adottata dall'Agenzia delle Entrate in sostituzione della tabella ATECOFIN 2004, approvata con Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 23 dicembre 2003 e in vigore fino al 31 dicembre 2007.

I codici delle attività economiche contenuti nella nuova tabella ATECO 2007 devono essere utilizzati negli atti e dichiarazioni da presentare all'Agenzia delle Entrate a partire dal 1° gennaio 2008 e in tutti gli altri adempimenti, qualora richiesto, da porre in essere con la medesima Agenzia. Fanno eccezione le dichiarazioni annuali presentate utilizzando modelli dove è prevista l'indicazione del codice dell'attività economica in 5 cifre.

Nel provvedimento è precisato che l'adozione della nuova tabella ATECO 2007 non comporta l'obbligo di presentare una apposita dichiarazione di variazione dati ai sensi degli articoli 35 e 35-ter del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, con l'utilizzo dei modelli AA7, AA9, o ANR. Tuttavia, il contribuente, in occasione della presentazione della prima dichiarazione di variazione dati effettuata ai sensi della norma sopra citata, comunica i codici delle attività esercitate coerentemente con la nuova tabella ATECO 2007.

Riferimenti normativi

Attribuzioni del Direttore dell'Agenzia delle Entrate

Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 57; art. 62; art. 66; art. 67, comma 1; art. 68, comma 1; art. 71, comma 3, lettera a); art. 73, comma 4);

Statuto dell'Agenzia delle Entrate, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 20 febbraio 2001 (art. 5, comma 1; art. 6, comma 1);

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle Entrate, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 36 del 13 febbraio 2001 (art. 2, comma 1);

Decreto del Ministro delle Finanze 28 dicembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 9 del 12 febbraio 2001.



Disciplina normativa di riferimento

Provvedimento dell'Agencia delle Entrate 23 dicembre 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 301 del 30 dicembre 2003, concernente l'approvazione della classificazione delle attività economiche da utilizzare in tutti gli adempimenti posti in essere con l'Agencia delle Entrate.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, 16 NOV. 2007

A small, stylized blue handwritten mark or signature, possibly initials, located to the left of the date.

Massimo Romano
A large, stylized blue handwritten signature of Massimo Romano, written in cursive script.



La classificazione delle attività economiche rappresenta uno strumento indispensabile per comprendere e, quindi, poter governare il mondo delle imprese. Solo definendo in modo preciso le tipologie di attività svolte dagli operatori, infatti, se ne possono definire i comportamenti economici e, conseguentemente gli adempimenti fiscali. Classificarsi correttamente rappresenta, pertanto, un vantaggio reciproco sia per i contribuenti, che vedranno riconosciute le loro specificità, sia per l'amministrazione, che potrà calibrare meglio la richiesta fiscale tenendo conto di tali specificità.

La realtà economica è, però, in perenne cambiamento e, quindi, qualsiasi classificazione tende, naturalmente, ad invecchiare per il mero trascorrere del tempo.

L'esigenza di aggiornamento è stata avvertita a livello mondiale, in sede di Nazione Unite, e, in virtù della crescente integrazione europea è stata recepita con uno specifico regolamento dell'Unione Europea. Si tratta di un ulteriore passo per consentire di confrontare la realtà nazionale con esperienze di altre Paesi nostri competitori e con i quali è necessario adottare comportamenti fiscali sempre più integrati.

In virtù del contributo assicurato dall'Agenzia delle Entrate, che insieme all'Unioncamere e all'Istat rappresenta uno dei più grandi enti produttori di informazioni sul mondo delle imprese, l'ATECO 2007 è adottata quale unica regola di classificazione per la Pubblica Amministrazione, sostituendo, in campo finanziario l'ATECOFIN 2004. Poter disporre di un codice identificativo che classifichi in modo identico le imprese, quando entrano in contatto con le pubbliche istituzioni e quando dialogano tra loro, consentirà di realizzare delle innegabili sinergie che andranno a vantaggio sia dei contribuenti che delle Istituzioni.

Tecnicamente la classificazione si articola in cinque livelli, comprendenti, rispettivamente, le voci identificate da un codice:

1. alfabetico (sezioni);
2. numerico a due cifre (divisioni);
3. numerico a tre cifre (gruppi);
4. numerico a quattro cifre (classi);
5. numerico a cinque cifre (categorie);
6. numerico a sei cifre (sotto categorie).

La struttura di classificazione è ad "albero" e parte dal livello 1, più aggregato distinto in 21 sezioni, fino a giungere al livello massimo di dettaglio, punto 6, comprendente 1.226 sotto categorie. La struttura gerarchica serve per guidare la scelta del contribuente che, per approssimazioni successive, partendo dalle sezioni arriverà a classificarsi nella specifica sotto categoria che meglio descrive la sua attività.

La classificazione è standardizzata a livello europeo fino alla quarta cifra, mentre le categorie e le sotto categorie (rispettivamente livello 5 e 6) possono differire tra i singoli Paesi per meglio cogliere le specificità nazionali.


[Home](#) : [Strumenti](#) : [Definizioni e classificazioni](#) : [Ateco 2002](#) : [Ateco 2007](#)


ATECO 2007. Classificazione delle attività economiche

[download](#)
[▶ ATECO 2007](#)
[▶ Ateco 2002](#)
[per informazioni](#)

 email ateco2007@istat.it

metodi e software

[Linee guida](#)
[Software](#)
[Destagionalizzazione](#)
[Indici a catena](#)
[Pubblicazioni](#)

L'Istat pubblica la nuova classificazione delle attività economiche **ATECO 2007**, che entrerà **in vigore a partire dal 1° Gennaio 2008**, con un calendario specifico per le singole indagini statistiche ed unico per i paesi della Ue.

Tale classificazione costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea, NACE rev.2, pubblicata sull'Official Journal il 30 dicembre 2006 (Regolamento (CE) n.1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006).

L'ATECO 2007 è stata definita ed approvata da un Comitato di gestione appositamente costituito. Esso prevede la partecipazione, oltre all'Istat che lo coordina, di numerose figure istituzionali: i Ministeri interessati, gli Enti che gestiscono le principali fonti amministrative sulle imprese (mondo fiscale e camerale, enti previdenziali, ecc.) e le principali associazioni imprenditoriali.

Grazie alla stretta collaborazione avuta con l'Agenzia delle Entrate e le Camere di Commercio si è pervenuti ad un'unica classificazione.

Per la prima volta il mondo della statistica ufficiale, il mondo fiscale e quello camerale adotteranno la stessa classificazione delle attività economiche.

Tale risultato costituisce un significativo passo in avanti nel processo di integrazione e semplificazione delle informazioni acquisite e gestite dalla Pubblica Amministrazione.

qualità delle indagini

per i rispondenti

[Indagini: questionari e informazioni](#)

[Popolazione - Famiglia e società](#) - [Istruzione e lavoro](#) - [Salute e welfare](#) - [Giustizia e sicurezza](#) - [Prezzi](#) - [Industria e servizi](#) - [Commercio estero](#) - [Conti economici](#) - [PA e istituzioni private](#) - [Agricoltura e zootecnia](#) - [Ambiente e territorio](#)

[webinfo](#)
[disclaimer](#) - [copyright](#) - [privacy](#)
Istat - Istituto nazionale di statistica

Via Cesare Balbo 16 00184 - Roma tel. +39 06 46731